



Al Sig. Ministro delle Politiche Agricole,
Alimentari, Forestali e del Turismo

On. Gian Marco Centinaio

Oggetto: Richiesta di sostegno il 12 e 13 dicembre per la totale applicazione delle linee guida EFSA per la valutazione del rischio da pesticidi per le api

Egregio Ministro,

Le scriviamo per chiederLe di sostenere la rapida e totale applicazione delle linee guida EFSA in merito alla valutazione dei potenziali rischi che i pesticidi rappresentano per le api. Gli Stati Membri dovranno votare su questo argomento durante l'imminente incontro del *Comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi* (SCoPAFF, sezione fitofarmaceutici), il 12 e 13 dicembre prossimi.

La scorsa primavera abbiamo appreso con grande sollievo che l'Unione europea, con il supporto della maggioranza degli Stati (inclusa l'Italia) ha finalmente bandito tutti gli usi in campo di tre pesticidi della famiglia dei neonicotinoidi, ovvero imidacloprid, clothianidin e thiamethoxam, per i quali la nostra organizzazione ne ha chiesto da parecchi anni il divieto.

Tuttavia, questi tre pesticidi non sono gli unici a rappresentare un pericolo per le api. Altre sostanze hanno dimostrato di avere effetti sulle api e sulla loro salute a seguito di esposizione acuta o cronica. Ciò include sostanze conosciute, come deltamethrin, cypermethrin e chlorpyrifos. Ma include anche sostanze nuove come, ad esempio, sulfoxaflor, cyantraniliprole o flupyradifurone, il cui utilizzo solleva grandi preoccupazioni. Queste sostanze sono infatti impiegate in maniera assai preoccupante per sostituire i neonicotinoidi vietati.

L'utilizzo di questi ulteriori "killer delle api" è consentito nella Ue, perché il datato meccanismo di autorizzazione non tiene conto delle ultime conoscenze scientifiche, contenute nelle linee guida dell'EFSA di cui all'oggetto. .

Le linee guida dell'EFSA, elaborate nel 2013, fanno riferimento a un'ampia gamma di potenziali impatti, includendo gli effetti dell'esposizione cronica e gli effetti sulle larve, oltre che sulle api, e tengono in considerazione anche i rischi per le api selvatiche, oltre a quelle allevate.

Le linee guida riflettono le migliori pratiche per valutare i rischi per le api, poiché l'EFSA ha lavorato con esperti e stakeholder indipendenti al fine di incorporare le conoscenze scientifiche più aggiornate. Il Regolamento (CE) n.1107/2009 richiede che i pesticidi siano valutati "alla luce delle attuali conoscenze scientifiche e tecniche". Tuttavia, questo non è il caso per i rischi connessi alle api, secondo l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).¹

L'EFSA ha quindi pubblicato un documento di linee guida aggiornato che stabilisce requisiti di valutazione più completi.

Dopo anni di dibattito è giunto finalmente il momento per l'Unione europea di rendere effettive queste indicazioni.

¹ <https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.2903/j.efsa.2012.2668>

Il drammatico declino degli impollinatori ha destato e desta grande preoccupazione nei cittadini, infatti una petizione in corso ha già raccolto 80.000 firme a favore di una rapida applicazione da parte dell'Ue delle linee guida EFSA per le api².

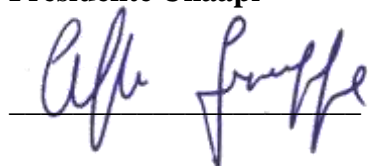
Le chiediamo pertanto di sostenere la piena applicazione delle linee guida per le api dell'EFSA in merito ai meccanismi di valutazione del rischio per approvazione all'uso dei pesticidi nell'Unione europea.

Solo se tutti i pesticidi saranno testati secondo gli stessi rigorosi standard dei tre neonicotinoidi recentemente banditi, l'Ue sarà in grado di proteggere efficacemente le api dai principi attivi nocivi. Al contrario, l'incapacità di applicare questi standard aggiornati renderà privo di significato il tanto celebrato divieto di imidacloprid, clothianidin e thiamethoxam.

Confidiamo nel fatto che Lei sia preoccupato tanto quanto noi in merito alla moltitudine di minacce che le api e altri insetti utili stanno affrontando in Europa.

Le api sono indispensabili per la nostra produzione alimentare, impollinano oltre l'80% delle colture alimentari, comprese quelle più sane come frutta e verdura. Avere più api e differenti specie di api consente agli agricoltori di aumentare raccolti e reddito. L'eliminazione dei pesticidi che rappresentano un rischio diretto per la loro salute è un obiettivo cruciale e raggiungibile che sia l'Italia che l'Ue dovrebbero perseguire costantemente.

Giuseppe Cefalo
Presidente Unaapi



² <https://actions.sumofus.org/pages/save-the-bees-stop-approving-bee-harming-pesticides/>